Scritto da Luigi Basile
Domenica 03 Novembre 2013 17:44



AVELLINO – L'assemblea congressuale del Pd, convocata questa mattina presso l'ex asilo Patria e lavoro di Avellino, ha ufficializzato l'elezione del segretario provinciale del partito, Carmine De Blasio, ed ha eletto il nuovo presidente dell'organismo, Roberta Santaniello, con 52 voti favorevoli, 1 contrario e 27 astensioni. All'appuntamento si è notata, in verità, l'assenza del segretario uscente, Caterina Lengua che, dopo l'improvvisa estromissione dalla corsa per la guida dei democratici, decisa dall'area franceschiniana per favorire un accordo con la componente renziana, ha rotto ogni rapporto con la dirigenza di via Tagliamento.

Nel sua relazione introduttiva De Blasio ha sottolineato la necessità di ritrovare le ragioni dell'unità tra le diverse anime del Pd, ormai completamente smarrite, come hanno dimostrato i duri scontri e le velenose polemiche della fase congressuale. "Questa è l'ultima chiamata. Dobbiamo dimostrare di essere capaci di superare i piccoli interessi di corrente. Non c'è alternativa". De Blasio ha auspicato il rilancio del progetto politico democratico: "Quello che quotidianamente vediamo non è il nostro partito".

La parte centrale del dibattito è stata caratterizzata dagli interventi degli altri candidati alla segreteria, risultati sconfitti alle primarie. Francesco Todisco, dal canto suo, ha sollecitato iscritti e dirigenti a non avere timore di affermare la chiara identità della compagine: "Siamo un partito di sinistra e riformista". Toni Ricciardi ha invitato a riflettere sulla reale utilità e finalità del congresso: "Non svolgiamo la nostra missione se non avviamo un ragionamento sul modello di sviluppo dell'Irpinia. Alla fine scopriamo addirittura che il partito può essere scalato dall'esterno". Una sollecitazione a cambiare registro è giunta da Walter De Pietro: "Sino ad oggi a decidere è stato sempre il solo gruppo ristretto, adesso i protagonisti debbono diventare gli iscritti". La giornata si è conclusa, non senza qualche frizione sul metodo di voto, con l'elezione della direzione, del comitato di garanzia e della presidenza. "Sarò la presidente di tutti – ha affermato con emozione, Roberta Santaniello – senza rinunciare alla mia visione personale. Insieme possiamo costruire il cambiamento".

Dei 40 membri della direzione 22 fanno riferimento alla lista di De Blasio (Michele Vignola, Chiara Cacace, Pasquale Ricci, Grazia Vallone, Vito Farese, Vanda Grassi, Raffaello De Stefano, Chiara Maffei, Bruno Gambardella, Rita Caronia, Massimo Lo Russo, Stefania Di Cecilia, Marcello Rocco, Silvia Amodeo, Antonio Buono, Tiziana Ciardiello, Luigi Tuccia, Emiliana Mannese, Gerardo Adiglietti, Lara Lanni, Emilia Cresta, Rosanna Repole), 8 a quella

di De Pietro (Raffaele Stella, Giovanni De Lisa, Annarita De Laurentiis, Angelo D'Argenio, Domenica Chiuso, Gerardo Galdo, Marianna Mazza), 6 a quella di Ricciardi (Stefano Tangredi, Fatima Cillo, Giuseppe Fazio, Franco Vittoria, Rodolfo Salzarulo, Gerardo Capozza) e 4 a quella di Todisco (Generoso Bruno, Enzo Bianco, Nicola D'Ascoli, Antonio Ninfadora).